

DALL'ANALISI DEI SINGOLI CASI ALLA CONGRUITÀ DEI CORRISPETTIVI L'ATTIVITÀ DEL TAVOLO TEMATICO "MONITORAGGIO BANDI DI GARA"

di Rosario Grasso, consigliere delegato

Il tavolo tematico "Monitoraggio Bandi di Gara", istituito dal Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Catania per il quadriennio 2017-2021, in ottemperanza agli obiettivi indicati nel proprio regolamento, formula, tra l'altro, pareri su bandi di gara per servizi di ingegneria pubblicati o in corso di pubblicazione, "motu proprio" o a seguito di quesiti proposti dagli iscritti o da altri Enti, approfondendo le diverse problematiche che possono interessare la categoria a seguito dell'applicazione e dell'entrata in vigore di nuove leggi e/o regolamenti.

Il tavolo si è proposto di coinvolgere tutti gli iscritti che abbiano interesse a tali argomenti e, nel corso dei primi due anni di vita, è stato formato in modo continuativo, oltre che dal consigliere delegato Rosario Grasso, da Antonio Russo consigliere dell'Ordine, da Gaetano Mineo, nelle vesti di coordinatore, anche dagli ingegneri Aldo Galesi, Orazio Pellegrino e Attilio Pirruccio.

Oltre all'analisi dei bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura, il tavolo si è spesso occupato di verifiche di congruità del corrispettivo posto a base gara di gara per la mancanza di calcolo della parcella stessa o per palese sottostima della stessa.



A seguito di segnalazioni formulate da nostri iscritti o altri enti interessati, il Consiglio dell'Ordine, esaminati i singoli casi, delibera un approfondimento delle tematiche riscontrate assegnandolo al tavolo tematico specialistico che, dopo essersi riunito e aver analizzato e discusso la questione, riporta al Consiglio le proprie valutazioni, pervenendo quest'ultimo alla richiesta di modifiche sino, talvolta, alla richiesta di annullamento della gara in autotutela. Purtroppo, sempre più spesso, il tavolo tecnico si è trovato a discutere sulla "congruità" del corrispettivo posto a base.

Il Tavolo è stato anche chiamato, delegato dal Consiglio, a dare il proprio contributo alla stesura di alcuni importanti bandi gara, a testimonianza della misura in cui gli iscritti possono contribuire alla tutela del lavoro della categoria. Per il futuro, oltre alle attività sopra esposte, si è orientati a fornire preventivo supporto alle amministrazioni che lo

richiedano in modo da guidarle alla stesura di bandi che siano conformi alle normative vigenti e che riconoscano il giusto compenso alla professionalità dei colleghi.

È ovvio l'invito di utilizzare lo strumento del tavolo tematico a tutti coloro che volessero prestare la propria professionalità a favore della categoria.

Teatro Massimo Bellini: appello alle istituzioni

Qualcuno ha scritto che il teatro è lo sguardo dell'uomo sulla vita; lo è certamente, ma per un siciliano è qualcosa di più.

Sappiamo tutti come la passione per il teatro, il gusto della rappresentazione dello spettacolo della vita, sia nel codice genetico dei siciliani. Ed è anche per questo che nella nostra Terra, forse più che altrove, quando un teatro con la storia, la tradizione e la bellezza del Bellini cessa di esistere ci sentiamo più poveri e smarriti.

Non è solo il profilo economico a subire un danno, sia per la perdita del lavoro di centinaia di persone che vivono dell'attività teatrale e le ovvie conseguenze per le loro famiglie, che per il cessare dell'economia indotta generata dai flussi turistici di visitatori, musicofili ed appassionati che da sempre si sono riversati da ogni parte della Sicilia e dell'Italia per seguire le rappresentazioni in programma.

Non è solo il rischio di abbandono che corre uno degli edifici più importanti di questa città, ove si sono esibiti tutti i più importanti musicisti del mondo sin dalla fine dell'800, a preoccupare; uno degli edifici più belli in Catania, sia per la ricchezza dell'apparato decorativo che per la raffinata acustica che lo rende, sotto il profilo squisitamente tecnico, di assoluto valore mondiale.

Se il Teatro Vincenzo Bellini dovesse cessare la propria attività l'intera Sicilia, e Catania in particolare, perderebbe uno dei simboli e dei riferimenti con il quale la nostra comunità si identifica; un danno paragonabile agli effetti di un sisma ma, al contrario di questo, dovuto solo alla noncuranza, al disinteresse, all'ignoranza degli uomini.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Catania manifesta la solidarietà di tutti gli ingegneri catanesi a quanti sono direttamente interessati alle sorti del nostro Teatro e fa appello a tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali per un intervento pronto e decisivo per scongiurare la chiusura del Teatro Massimo Bellini.